

I Nuovi Angeli

Organo interno dell'Associazione "Alfonso Gatto - I Nuovi Angeli" - Anno V - n. 15- Maggio 2006
Direttore Responsabile: Saverio Alfonso Gatto - Redazione: Via S. Teresa degli
Scalzi n.31, Napoli - Tel. 081-5449039 - E.mail: info@inuoviangeli.com - Stampato in proprio - Periodico trimestrale.
Gli autori degli articoli si assumono la responsabilità delle proprie affermazioni.

<p>Associazione "Alfonso Gatto I Nuovi Angeli"</p> <p><i>Incontriamoci...</i></p>	<p style="text-align: center;">I "SI" DI UNA MAMMA SULLE ORME DI MARIA</p> <p style="text-align: right;"><i>di Marica Adriano Origlia</i></p> <p>Quando duemila anni fa Dio decise di ridonare enormi sacrifici, la futura mamma il Regno dei Cieli all'umanità, dopo che questa pronuncia il suo "fiat", inizia la se ne era deliberatamente allontanata per meravigliosa avventura della gestazione, affermare il proprio libero arbitrio, scelse la che per nove mesi fa di due esseri collaborazione di una donna, più un'unica persona. Tale è la simbiosi che precisamente di una mamma: Maria. si crea tra madre e figlio che il distacco, È ovvio che l'Onnipotente avrebbe potuto al momento del parto, è doloroso e non agire in mille altri modi; invece entrò nella solo sul piano fisico. Tuttavia, ben Storia proprio grazie al si di un'umile fanciulla sapendo che anche un solo giorno di ebra. ritardo potrebbe compromettere l'integrità Anche a noi donne che siamo chiamate ad o la vita stessa del nascituro, ce la essere madri vengono richiesti dei si. Il primo mettiamo tutta per farlo uscire da noi, lo pronunciamo al momento del pronunciando il nostro secondo si. Viene concepimento, quando accettiamo di tenere così tagliato il cordone ombelicale. Ma nel nostro grembo una nuova creatura. Non non sarà l'unica volta che ci verrà sempre quest'ultima è attesa e desiderata. richiesto un taglio, una separazione più Talvolta, per i più svariati motivi, l'inizio di o meno drastica dalla nostra creatura. una gravidanza può creare nella donna seri problemi che la possono indurre a rifiutare quel figlio non voluto. Se, anche a prezzo di</p> <p style="text-align: right;"><i>segue a pag. 5</i></p>
<p>16 giugno 2006</p> <p>Sala Gemito Piazza Museo Nazionale Napoli</p> <p>Ingresso gratuito</p> <p style="text-align: right;"><i>segue a pag. 4</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>GLI STUDI SUL CERVELLO UMANO SPIEGANO DOVE HANNO SEDE LE NOSTRE FACOLTA' PARANORMALI</u></p> <p style="text-align: center;"><u>Destro e Sinistro: due mondi sull'orlo del caos</u></p> <p style="text-align: center;"><i>del dott. Nicola Cutolo</i></p> <p><i>Fenomeni psichici e paranormali sono come i sogni e la creatività: provengono dalla zona destra del nostro cervello, un universo ancora inesplorato. Ma è l'emisfero sinistro, con la sua razionalità, che frena queste facoltà per evitare che escano dal nostro controllo. Talvolta questo conflitto provoca gravi squilibri e perfino la pazzia.</i></p> <p>Le ricerche sul cervello rivelano che una posata senza toccarla) i suoi atti sono l'emisfero destro ha un ruolo particolare coordinati e controllati fino a un certo sia nell'esplorazione creativa che nella punto, un po' come i movimenti di un genesi dei fenomeni paranormali. L'una e neonato. Osservando i filmati che l'altra vengono, del resto, dal livello riprendono sensitivi come Nina Kulagina, incoscio. L'emisfero sinistro pare sia invece Ted Serios o Uri Geller si rimane colpiti dalla il luogo privilegiato di quelle attività mentali somiglianza dei loro sforzi con quelli di un nelle quali il soggetto è più consapevole e paralitico che cerchi di muovere l'arto critico. L'emisfero destro appare il veicolo offeso. Tutto questo accade perché gli delle intuizioni paranormali, quelle che impulsi psicocinetici passano per l'emisfero danno luogo alla telepatia e alla destro, mentre rimane inattivo quello chiaroveggenza. Anche gli effetti sinistro, incaricato dei controlli motori e di psicocinetici sembrano passare attraverso altre funzioni "meccaniche" e razionali. l'emisfero destro. Questi ultimi non sono sempre intenzionali. Quando un soggetto esercita un'azione psicocinetica su un oggetto a distanza (piegando, per esempio,</p> <p style="text-align: right;"><i>segue a pag. 3</i></p>

PARLARE DI ANGELI

della prof. Gianni Torrani

Poter e ribadisco "poter" parlare di Angeli è la cosa più bella e sublime che possa capitare ad un individuo. Perché dico "poter"? Non è infatti privilegio di tutti, riuscire ad avvicinarsi alle Creature Celestiali e parlare con animo sereno e cuore traboccante di amore di Loro. Cosa occorre allora? Nulla di particolare cari lettori! È necessario unicamente avere tanta fede, credere in Dio, e pensare che esiste un Aldilà, dove i nostri cari dipartiti vivono, si muovono, ci guardano e ci aiutano. Intorno a loro, in qualità di Guide, si muovono gli Angeli, delicate Creature, diafane e bellissime, che, con il loro alto magistero, guidano i nostri, incerti passi di crescita spirituale. A questo punto ci domandiamo: chi sono in effetti gli Angeli? Come sono diventati tali? A queste domande, possiamo rispondere, senza ombra di dubbio che gli Angeli sono "guide" che tutelano la nostra vita. Sono strumenti di Dio che ci accompagnano durante la nostra giornata e cercano, in base al nostro cammino prescelto, di farci muovere nel giusto, nella luce, evitandoci di peccare. Il loro corpo fatto di "energia condensata" emana luce. Noi possiamo vederli e sentirli, abitano l'alto dei Cieli da quando, dipartiti dalla Terra, sono diventati guide. Cosa può confermare la veridicità di tali parole? È semplice! Ognuno di noi, non ci sono infatti distinzioni, può avvicinandosi alla metafora, ascoltarli, sentire dalla loro, viva , voce (perché hanno una voce!) i loro consigli, i loro insegnamenti e i loro canti! La metafora, però è una pratica che non a tutti gli individui, risulta gradita. Ci sono gli scettici, coloro che non credono a nulla, e quelli che hanno paura, poiché asseriscono che i "morti" non vanno disturbati e nella Bibbia c'è anche scritto di non accostarsi alla magia, perché , secondo il loro avviso, la metafora è una "magia"! A molti increduli può sembrare vero, ma se ben ricordiamo, gli antichi padri della chiesa prestavano attenzione ai colloqui con i nostri dipartiti! Senza poi parlare di tutti i nostri Santi che avevano colloqui e visioni con l'Aldilà! Allora, cari lettori, Dio, nella Sua immensa bontà, avrebbe fatto preferenze verso costoro, parlando a loro e a noi no? Non è proprio possibile concepire una simile cosa! Chi ricerca la luce, la troverà, e come mi è stato detto, recentemente da una commovente frase dagli amici dipartiti: " CHI HA LA GRANDE FORTUNA DI TROVARSI NELLO SGUARDO DEL CIELO, DI NULLA DEVE TEMERE, NON ESISTE MAI IL BUIO DELLA NOTTE, MA SOLO IL SOLE DELL'AMORE". Possiamo senz'altro concludere, dicendo che solo chi ha la sensibilità può parlare di Angeli e solo chi ha una ferma fede in Dio, può vedere la fulgida luce che Egli, tramite le Sue Guide, ci invia. Ricordate, cari lettori, che ogni volta che noi chiamiamo un nostro caro dipartito non lo "evochiamo", ma lo "invochiamo" che ci mandi il Suo Amore!! Pace e amore a tutti!

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

- **La Metafora come punto di incontro con i Nuovi Angeli.**
- **Centro Studi** con l'ins. Giovanna Martino.
- **"Ascoltando i nostri Angeli"**. Incontri di preghiera con la guida di una religiosa.

Inoltre:

- Spettacoli di beneficenza
- Convegni di studio
- Manifestazioni
- Tavole rotonde
- Dibattiti
- Cineforum

Per conoscere i giorni in cui si svolgeranno le varie attività, contattare l'Associazione allo 081/5449039

I Nuovi Angeli News

L' Associazione sospende le sue attività per i mesi di luglio e agosto.
Auguriamo a tutti buone vacanze. Arrivederci a settembre!

W W W . I N U O V I A N G E L I . C O M

DESTRO E SINISTRO: DUE MONDI SULL'ORLO DEL CAOS
segue da pag. 1

Anche le esperienze allucinatorie passano per l'emisfero destro. Ecco perché negli stati alterati di coscienza il soggetto non solo recepisce quel che crede di vedere, ma non avverte la minima sollecitazione a dubitarne. L'emisfero destro appare, insomma, più ricettivo. Grazie ad esso, il soggetto apprende soprattutto quei dati che gli provengono dalle realtà più sottili, dalla dimensione del paranormale. Alla parte sinistra pare affidato invece il compito di filtrare le informazioni captate dal destro. Diversamente i nostri canali di comunicazione con l'esterno risulterebbero intasati da un sovraccarico sensoriale ed extrasensoriale di messaggi provenienti non solo dal presente, ma, nel tempo stesso, dal passato e dal futuro.

Quando un soggetto esercita un'azione psicocinetica su un oggetto a distanza (piegando, per esempio, una posata senza toccarla) i suoi movimenti sono come quelli di un neonato.

DUE EMISFERI A CONFRONTO

Ci sono così gruppi di neuroni corticali che sospendono la loro attività per non lasciare passare una eccessiva quantità di stimoli. Il funzionamento di questi neuroni può rivelarsi a volte difettoso. E' possibile che siano questi "disservizi" i veri responsabili dell'intrusione, nella coscienza, di dati paranormali, che l'emisfero destro riceve e il sinistro non censura. Si può dire che la parte sinistra del cervello ignora o nega la dimensione propria della psiche, mentre la destra fa del suo meglio per riceverla. L'emisfero sinistro lascia libero il destro di vivere non solo fenomeni paranormali ma anche sogni e allucinazioni e stati di trance, di creare metafore e miti, di accogliere ispirazioni ed intuizioni letterarie, artistiche e musicali. Si limita a filtrare tutto ciò grazie a una funzione critica. Si può quasi dire che la parte destra "riceve" mentre la sinistra dubita, è scettica, dà credito solo a ciò che è razionale e corrisponde a parametri logici.

ESP E CREATIVITA' SONO LEGATI

Fin dall'inizio di questo secolo molti studiosi hanno sottolineato l'affinità che lega i fenomeni paranormali alla creatività. Sia gli artisti che i medium usano il cervello come un sistema aperto. Gli uni e gli altri si dispongono, con spirito positivo, in pieno rilassamento, lasciandosi andare ad una forma di dissociazione mentale o ad uno stato alterato di coscienza. Tuttavia queste persone hanno bisogno del contributo dell'emisfero sinistro per decodificare, organizzare e raffinare il materiale trasmesso dall'altro emisfero. Inoltre l'emisfero destro è capace di "recuperare" funzioni minori, magari sopite, che normalmente sono localizzate in aree dell'emisfero sinistro. Per contro, uno sviluppo esplosivo o prematuro dell'emisfero destro può compromettere, o almeno disturbare, funzioni legate all'altro. Un esempio? Quel grande genio musicale che fu Beethoven tendeva, nello scrivere, a commettere errori che sono tipici dei bambini dislessici. La dislessia è un disturbo che si riscontra nei giovani che hanno difficoltà ad imparare a leggere da soli, per fattori emotivi. Il genio Beethoven era incapace di scrivere una moltiplicazione o una divisione, era goffo e sgraziato nei movimenti, non apprese mai a ballare; da solo, non riusciva a temperare una matita. Eppure era un genio. E' dunque probabile che tali disturbi, ben lungi dall'essere di natura neurologica, fossero strettamente connessi allo sviluppo tanto rapido e incontrollabile della sua creatività. Lo sviluppo mentale di Beethoven fu forse condizionato anche dall'educazione severa che questi ebbe tra i cinque e i sei anni di età, da chi esercitò su di lui una forte pressione per sollecitare al massimo le sue doti di bambino prodigio. Uno sviluppo eccessivo dell'emisfero celebrale destro può infatti causare al sinistro disturbi e squilibri fino a provocare casi di inibizione, di non-sviluppo. Questo spiega i casi apparentemente contraddittori di ragazzi artistici o comunque ritardati che sviluppano facoltà mentali stupefacenti come quella di compiere calcoli matematici complicatissimi in pochi istanti, battendo in velocità perfino i computer.

Le esperienze allucinatorie passano per l'emisfero destro. Negli stati alterati di coscienza il soggetto non solo recepisce quel che crede di vedere, ma non è sollecitato a dubitarne.

IL CONTROLLO DELL'EMISFERO SINISTRO

L'emisfero destro del cervello può essere quindi il luogo privilegiato in cui prendono forma i miti e i sogni, da cui trae ispirazione la creatività poetica artistica e musicale e qualsiasi forma di genialità, dove si hanno le percezioni paranormali e donde muovono le azioni psicocinetiche. Essa ha, nondimeno, estremo bisogno dei poteri frenanti, di filtraggio e di compensazione dell'emisfero sinistro, che vigila con la sua fredda razionalità. Se viene meno quel filtro possono avere via libera delle forze dirompenti e incontrollabili che potremmo definire demoniache. Verrebbe a crearsi nell'uomo uno spazio aperto a tutte le possibili forme di trance e di estasi, di possessione e di pazzia. La sopravvivenza stessa della civiltà è affidata alla "tenuta" dell'emisfero sinistro e a tutti quei fattori che possono favorire, tra i due emisferi del cervello, la cooperazione più armoniosa. Ma senza l'emisfero destro l'uomo sarebbe privato della sua dote migliore: la capacità di sognare, di guardare al di là della realtà e di penetrare il mistero che la circonda.

Sia gli artisti che i medium si dispongono con spirito positivo e rilassato, lasciandosi andare ad una forma di dissociazione mentale o ad uno stato alterato di coscienza.

segue da pag. 1

Incontriamoci...

16 giugno 2006

Napoli

L'incontro intende proporre un'occasione di crescita spirituale. Il suo scopo è quello di:

- favorire una presa di coscienza e una visione globale dell'uomo, delle sue potenzialità, della sua evoluzione, del suo destino ultimo;
- approfondire le tematiche del mistero della vita perché ogni realtà è fondamentalmente spirito;
- avere, anche su base razionale, il conforto della sopravvivenza dei propri cari.

La finalità dell'incontro è quella di favorire la riflessione su qualcosa che va al di là della ragione.

Vi aspettiamo numerosi per trascorrere insieme una giornata che, sicuramente, arricchirà il nostro spirito.

Saverio e Imma Gatto

INTERVERRANNO

Ins. Giovanna Martino

"La mia esperienza". Storia di un percorso travagliato che ha portato luce e serenità nella mia vita.

Prof. Laura Guerra Rascio

Ricercatrice metafonica, autrice del libro "Napoli chiama, il Cielo risponde". *"Miracolo d'amore"*.

Sig. ra Marianna Pippi

"Io e le mamme Pacini di Milano".

Ospite d'onore

Prof. Giorgio Di Simone

Parapsicologo, autore, Presidente dell'istituto "Gnosis" per la ricerca sulle ipotesi della sopravvivenza.

Nel corso dell'incontro, tutti possono intervenire, raccontare le proprie esperienze, fare domande. La prof. Rascio sarà a disposizione per dimostrazioni metafoniche.

L'incontro si svolgerà dalle ore 10 alle ore 19, con una pausa-pranzo dalle ore 13 alle ore 14,30, durante la quale si potrà mangiare insieme (pizza margherita + bibita) al costo di • 5,00.

E' gradito un cenno di adesione

per informazioni

Associazione Alfonso Gatto
"I Nuovi Angeli"
Via S. Teresa degli Scalzi, 31
Napoli
Tel/Fax 081 5449039
WWW.INUOVIANGELI.COM
Info@inuoviangeli.com

I "SI" DI UNA MAMMA SULLE ORME DI MARIA
segue da pag. 1

Infatti, i figli crescono, si rendono autonomi, si allontanano da noi per motivi di studio, di lavoro, per formare una propria famiglia. Ecco che allora dobbiamo pronunciare altri **si**, che possono essere più o meno dolorosi per noi. Ma se, come credo, amiamo le nostre creature, cacciamo via l'egoismo che ci indurrebbe a tenerle strette a noi e le lasciamo andare per la loro strada. Anche la Santa Vergine, dopo il **fiat** all'Arcangelo, avrà pronunciato i nostri stessi **si**.

Nel Vangelo non si dice molto dei pensieri di Maria, tuttavia possiamo immaginare la sua trepidazione quando Gesù iniziò la vita pubblica. Pur sapendo o intuendo quello che l'attendeva, fu lei stessa ad incoraggiare il Figlio al grande passo. Mi riferisco alle nozze di Cana e al miracolo con cui Gesù si manifestò per la prima volta a tutti nella sua potenza divina.

L'ultimo **fiat** di Maria verrà pronunciato ai piedi della croce. Anche ad alcune di noi è richiesto questo **si** terribile, che ci separa, definitivamente dai nostri figli, almeno dal punto di vista fisico. La richiesta pare assurda, innaturale e crudele. Perché Dio vuole questo da noi? Se ragioniamo in termini puramente umani, non troviamo una risposta se non di ribellione, di rifiuto, di disperazione. Se invece ricorriamo alla Fede e all'illuminazione dello Spirito Santo, cominciamo ad osservare che, prima di noi, proprio Maria, la madre di Dio, è stata la prima ad accettare questa prova.

Dunque il dolore, la morte non sono una punizione, né una crudeltà gratuita. Altrimenti, che Dio mostruoso sarebbe quello che fa provare a Sua madre l'atroce sofferenza di veder crocifisso il proprio figlio? La Madonna, creatura privilegiata, ha pronunciato subito, senza ribellione, il suo **fiat** incondizionato, perché ben sapeva quali frutti questo sacrificio avrebbe portato! Dunque anche noi mamme, orfane dei nostri figlioli, pur con enorme fatica e con ripetute cadute, dobbiamo

arrivare a comprendere che Dio vuole il meglio per i nostri cari. Anche noi vogliamo il massimo per i nostri figli e faremmo carte false per vederli pienamente realizzati. Il guaio è che ragioniamo in chiave terrena e perciò pensiamo alla carriera, alla bellezza, al denaro, anche se poi constatiamo che tutto ciò non basta per renderli felici.

La felicità totale non è di questa terra: i nostri ragazzi l'hanno raggiunta prima di tanti altri. È dunque un premio la loro dipartita? Gli antichi saggi dicevano: "muore giovane chi è caro agli dei". Sappiamo (ce lo dicono nei loro messaggi) che questi ragazzi, chiamati alla Luce prima del tempo, sono felici perché realizzati, impegnati in "missioni di salvataggio" sulla terra. Insomma collaborano alla costruzione di quel Regno dei Cieli per la cui realizzazione Gesù è venuto nel mondo. Anche noi mamme, sull'esempio di Maria, possiamo dare il nostro piccolo contributo a questa realizzazione, pronunciando serenamente quel **fiat** che i nostri cari dal Cielo ci sollecitano con tanto accoramento.

Mio figlio Luca in un messaggio dice: «Preghiere furono presto raccolte qui per me e il "**fiat voluntas tua**" di molti ho udito. Respiro migliore non poteva giungermi... ». Quando nel Padre Nostro, l'orazione suggeritaci da Gesù, diciamo le parole "sia fatta la tua volontà come in cielo, così in terra", proviamo a riflettere sul loro profondo significato.

Le creature celesti non possono che adempiere con gioia la volontà divina; dunque anche noi in terra non dobbiamo subire, rassegnarci a quanto ci accade, specie se si tratta di un evento doloroso.

Dobbiamo accettarlo con la consapevolezza di collaborare col nostro **si** al disegno di Dio che, per usare ancora le parole di Luca, è "inequivocabilmente giusto, imperscrutabile e dono d'amore sempre".

"PRIMI PASSI NELL'ALDILA'"

I saggi dicono che le gioie, per essere gustate, devono essere divise con gli amici. Io vorrei dividere la mia con voi. Di che cosa si tratta? È "nato" il mio secondo libro. Si intitola: **PRIMI PASSI NELL'ALDILA'**. Quanto al contenuto, posso dirvi che in esso cerco di rispondere a queste domande: cosa accade al momento del trapasso? Come appare il mondo in cui si approda subito dopo? Chi incontreremo? Cosa faremo?.

È dal tempo delle piramidi che l'uomo si pone questi interrogativi. Ora, di pubblicazioni che indagano seriamente queste tematiche ce ne sono, ma è necessario leggerne più d'una per farsi un'idea del viaggio che tutti, prima o poi, dovremo affrontare. Perché non cercare allora di elaborare una sintesi delle informazioni disponibili tramite quelle pubblicazioni?

Ci ho provato ed ho scoperto cose molto interessanti che ho pensato di proporre all'attenzione di chi ha le stesse mie curiosità.

Sia chiaro che non sono in grado di dare certezze matematiche, né tanto meno verità di fede. Ciò che posso offrire è una serie di informazioni attinte da migliaia di fonti che si confermano sorprendentemente tra di loro. Poi, per quello che possono valere, ho aggiunto stralci dei messaggi medianici in cui mio figlio Luca parla dell'ambiente in cui si trova.

Giampaolo Origlia

Chi dovesse avere difficoltà a reperire "**Primi passi nell'Aldilà**" in libreria, può rivolgersi alla casa editrice Tirrenia di Torino o direttamente all'autore al seguente indirizzo email: gpo41@tiscali.it

Il ricavato dalla vendita del libro verrà devoluto in beneficenza.

1° Concorso di poesia "Alfonso Gatto" sul tema "Gli Angeli"

ANCORA E DI PIU'

Ancora e di più
ti sento adesso
che i passi tuoi di velluto
trapassano lembi di buio
e le tue mani trasparenti
accarezzano la mia malinconia.....
Ed i tuoi occhi riconosco,
infiniti sopra ogni raggio di luna,
nelle quiete sere di settembre,
quando ritornano i ricordi,
docili come cuccioli dispersi,
ed ascolto il tuo respiro
che lieve scivola nel vento.....
Madre senza tempo,
angelo paziente che mai vola
lontano dalla mia ombra,
ti lasci dietro soltanto
soffici frasi e calda polvere di cielo.

Dante Iagrossi

UN ANGELO IN PIU'

Ritourneremo ancora insieme su quel treno
e correremo come matti, senza freno....
ci bagneremo ancor con l'acqua di quel mare così blu
devo sorridere anche se non ci sei più.
Non posso credere che tutto sia finito,
sono sicuro che continua ancor la vita.
La' dove il sole è una stellina,
sotto un cielo che non c'è,
ci ritroveremo ancora insieme io e te.
Ma se Iddio ha un angelo in più....
qui sulla terra c'è un bimbo in meno
che alla sua mamma non può stringersi più al seno
e col sui babbo non potrà giocare più.
Se questa vita non è tutto come sento
se questa vita è navigare controvento,
coi pugni chiusi per non piangere io ti ricorderò,
dovrò combattere, finchè ce la farò.
A ogni bambino che va via da questa vita
vorrei donare una carezza ed un sorriso
fargli coraggio e dirgli che la sofferenza è ormai finita
ed asciugare quelle lacrime sul viso....
Ma se nel Cielo c'è un angelo in più,
qui sulla terra c'è un bimbo in meno
che alla sua mamma non può stringersi più al seno
e col sui babbo non potrà giocare più.
Dio di misericordia, Dio di perdono
che hai fatto uccidere tuo figlio sulla croce,
perchè non torni sulla terra a far sentire la tua voce
se in noi è rimasto qualche cosa ancor di buono!
Non posso più vedere tanta sofferenza
non posso più guardare il volto del dolore
far finta che dentro di me ci sia soltanto indifferenza
e soffocare ogni anelito d'amore.
Ma se nel Cielo c'è un angelo in più,
qui sulla terra c'è un bimbo in meno
e se quel paradiso di angioletti è pieno
io sono vuoto e spento da che sei lassù.

A Nicola, detto Cocò,
dal suo papà Claudio

STELLE NELLA NOTTE

Scrutavo la notte stellata,
pensando ai mille misteri dell'universo.
Forse sarà che ho mangiato troppo,
forse che non ho sonno.
Il mio sguardo fugge qua e là,
osservo il balcone dove sono affacciata,
è del settecento
con tanti portici, tipici di un palazzo di altri tempi,
ad un tratto....una musica attira la mia attenzione,
il mio sguardo volge verso il cielo notturno,
e.....cosa vedo!
Forse sto sognando.
Un bimbo con due ali dorate,
mi passa davanti volando,
suonando con una piccola tromba
una musica soave, rilassante
che mi riempie il cuore e tremare le gambe.
Subito dopo, altri
prima i maschietti di tutte le età,
poi fanciulle vestite di colori argentati e dorati
con ali maculate,
tutti avevano un viso roseo.
I miei occhi brillano
inebriati da tanta bellezza,
me li stropiccio...
D'incanto mi sveglio...
Con la mente assorta,
mi vesto,
mi domando: cosa sarà questo sogno?
Un messaggio, una premonizione.
Scendo...
Con il cuore colmo di gioia, tanti dubbi e un pò di paura..
La domanda mi frulla sempre in testa
che sarà?
La risposta l'ho subito,
quando sento per la prima volta l'esistenza di
un'associazione
"I Nuovi Angeli".
Angeli che come stelle brillano nella notte.

Patrizia Imbimbo

A MANUEL

Lieve ti sia la vita nel tuo nuovo mondo, leggero
l'abbraccio dei tuoi nuovi amici e.....dolce il ricordo della
tua mamma, piccola e fragile nella vita terrena ma senza
più lacrime, come vuoi tu.

Quando ti penso, insieme agli altri angeli, vi
immagino così, tante stelle in un mare di luce guardare
giù, verso di noi, povere creature annaspate nelle
sofferenze dei nostri tristi giorni sempre più vuoti..

Ma mi piace pensare a quando, di nuovo insieme,
passeggeremo ancora come ai bei tempi, e.... tenendoci
per mano ci volteremo indietro solo una volta, finalmente
ritrovati e..... per sempre.

M.Pia Costantino